

**3.4 – PROGRAMMA N 23 – ASSISTENZA E SERVIZI ALL'INFANZIA, MINORI E PERSONA
N. EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA 1
RESPONSABILE DOTT. OTTAVIO BUZZINI-DOTT. CAZZANIGA-DOTT. MOLGORA**

3.4.1 – Descrizione programma

POLITICHE SOCIALI

Considerato che i diritti delle persone sono al centro delle Politiche Sociali del programma amministrativo, si proseguirà sulla strada del consolidamento della rete comunale dei servizi sociali, con l'obiettivo di favorire il benessere della comunità e di rimuovere le cause delle situazioni di fragilità e di disagio.

La metodologia di azione è quella di operare per progetti costruendo, in sinergia con altre istituzioni, percorsi individualizzati. Per far ciò saranno utilizzati strumenti di monitoraggio adeguati e momenti di verifica dell'efficacia del percorso intrapreso, così da poterlo modificare in caso di necessità.

Attraverso l'organizzazione e l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali si intende promuovere un'offerta diversificata e qualificata dei servizi con l'implementazione di interventi innovativi.

I principali obiettivi di intervento in campo sociale riguardano le seguenti aree:

STRATEGIE TERRITORIALI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI

Dal gennaio 2009 il Comune di Cernusco sul Naviglio è capofila del Distretto 4 dell'ASL MI2 per il Piano di Zona e per la gestione associata di alcuni servizi.

Nel corso dell'anno si è avviata e conclusa positivamente l'attività di programmazione della nuova triennalità del Piano di Zona, si è completata la strutturazione organica dell'ufficio di piano e si sono avviate le progettazioni di integrazione socio-sanitaria con l'ASL MI2 e la partecipazione a tavoli congiunti di programmazione anche con l'Azienda Ospedaliera di Melegnano. Sono state poste le basi per la costruzione negli anni 2010 e 2011 di un percorso condiviso a livello sovracomunale di Politiche Sociali.

L'ottica della gestione associata, intesa come utilizzo di una forma organizzativa per la gestione unitaria dei servizi sociali di più Comuni, rimane un obiettivo ben definito del Triennio Piano di Zona 2009/2011. In questo modo si vogliono garantire efficienti ed omogenei livelli delle prestazioni essenziali in tutto il territorio del nostro Distretto. La gestione associata diventa lo strumento per disporre di una dimensione demografica ed economica adeguata, atta a sostenere la pianificazione ed una organizzazione che garantisca, senza sprechi, tutti i servizi ampliando la rete delle prestazioni e consentendo il superamento di locali deficit strutturali e finanziari.

Nel 2010 verrà attuato un ampio monitoraggio delle risorse e servizi esistenti a livello distrettuale per tutte le aree di intervento; questa attività di ricognizione si colloca pienamente nell'ambito del gruppo di lavoro congiunto ASL/Uffici di Piano relativamente all'elaborazione di un modello distrettuale di Segretariato Sociale in pieno rispetto della normativa vigente in materia e delle linee guida regionali sulla nuova triennalità dei piani stessi. Verrà altresì creato un gruppo di lavoro tecnico con il compito di studiare e formulare ipotesi di sviluppo della gestione associata dei servizi.

Proseguirà il coinvolgimento del tavolo di consultazione del Terzo Settore e delle OO.SS. con l'obiettivo di implementare gli istituti di partecipazione nella fase della progettazione e monitoraggio.

POLITICHE PER I MINORI E LE FAMIGLIE.

Si svilupperanno progettazioni e interventi a sostegno dei genitori e delle famiglie, per l'intero ciclo evolutivo dei figli, in collaborazione con altre istituzioni e con il terzo settore.

In particolare si avvieranno azioni atte a promuovere per le figure genitoriali occasioni di incontro, confronto, socializzazione.

- Garantire la presenza di consulenti esperti in collaborazione con le realtà locali del terzo settore e il Piano di zona, ed anche sinergie con le Scuole, l'ASL, Provincia e Regione per l'elaborazione di progetti di formazione per stimolare processi di auto-aiuto.
- Prosecuzione della collaborazione attiva col servizio "Variopinto", per omogeneizzare ed ampliare l'attuale rete di interventi con la finalità di ridurre il disagio del minore e creare benessere sociale. Per tale servizio sono previsti nuovi sviluppi progettuali a partire dall'anno scolastico 2010/2011;

- Nell'ambito delle azioni sociali del Contratto di Quartiere 2 verranno avviate iniziative di sostegno alla genitorialità per nuclei familiari con bambini da 0 a 11 anni anche disabili. Tali interventi sono frutto di un'attività di co-progettazione coi soggetti del terzo settore. Le iniziative sono relative all'approfondimento di tematiche quali le relazioni tra adulti e tra adulti e bambini, equilibrio sistemico della famiglia e benessere individuale dei singoli componenti, formazione in materia di rispetto delle regole, laboratori emotivi e formativi, rimozione delle situazioni di disagio psico-fisico. Le attività verranno estese a tutto il territorio comunale data l'importanza e la ricaduta che le stesse possono avere sui cittadini. Si pensa in questa direzione di realizzare Festa: "la città dei bambini".
- Nell'ambito della progettazione partecipata sulla destinazione di importanti strutture comunali anche per finalità sociali, verranno tracciate le linee guida progettuali per la destinazione e finalizzazione di parte di tali spazi a spazi ludico ricreativi e servizi per le famiglie ed i bambini.

AFFIDI - INTERVENTI SUI MINORI A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

L'istituto dell'affido familiare di minori costituisce uno degli strumenti di prevenzione del disagio familiare, in situazioni di difficoltà transitoria, rivolto alla tutela del minore.

L'affido familiare si realizza inserendo il minore in un nucleo affidatario (famiglia con figli, coppia, singola persona, comunità di tipo familiare) per un periodo definito di tempo, sulla base di un progetto individuale di intervento, redatto dai servizi sociali comunali, e tenuto conto delle eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria, e non interrompe il legame fra il minore e la sua famiglia di origine.

Gli interventi sui minori posti in essere dai servizi sociali, che risultano collegati a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, si attuano secondo due direttrici: in via preventiva, mediante la segnalazione all'Autorità Giudiziaria dei casi di abbandono, di maltrattamento o cattivo esercizio della potestà genitoriale; in via successiva all'azione dell'Autorità Giudiziaria, mediante l'esecuzione, per quanto di competenza, dei Provvedimenti Giudiziari.

Nell'attività di programmazione del Piano di Zona è stata presentata una co-progettazione che ha interessato 21 Comuni dei distretti n. 3, 4 e 5 dell'ASL MI2 per accedere ad un finanziamento della Fondazione Cariplo, per attuare un unico servizio affidi interdistrettuale, in piena attuazione degli obiettivi dello stesso Piano di Zona 2009/2011. Il servizio interdistrettuale garantisce le dimensioni geografiche e di popolazione più adeguate per la progettazione di un servizio così rilevante. Nell'attività di tale unità d'offerta sociale verranno previsti momenti di sensibilizzazione della cittadinanza sulla tematica dell'affido anche al fine di reperire maggiori disponibilità di nuclei familiari affidatari, e verrà costituita un'unica équipe interdistrettuale. Quest'unica struttura organizzativa consente un'omogeneizzazione delle procedure seguite dagli operatori del servizio affidi, in accordo con tutti i servizi sociali dei tre distretti interessati, una gestione più efficace ed efficiente delle risorse umane e finanziarie, ed un unico riferimento operativo e procedurale per i nuclei familiari di origine e di destinazione dei minori, nonché per le autorità giudiziarie.

Si intende verificare, in accordo con gli altri comuni del Piano di zona, la possibilità di trovare altre forme di affido familiare come ad esempio quella dell'affido professionale.

COMUNITÀ ALLOGGIO

Tra gli interventi a tutela dei minori - collegati a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, ovvero predisposti dai servizi sociali comunali in accordo con le famiglie interessate - segnaliamo i ricoveri di minori in istituto o in comunità. Nell'attività del Piano di Zona sono stati estesi gli accordi con strutture di pronta accoglienza non solo relative a minori, ma anche per madri-minori o nuclei familiari in difficoltà.

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI –

L'assistenza domiciliare è un servizio diurno, svolto da personale qualificato, rivolto in modo mirato ai minori che si trovano in situazione di disagio educativo, relazionale e psicologico, e la cui situazione familiare risulta fragile dal punto di vista socio-economico. Il servizio si configura quindi centrato sul minore anche con disabilità, ma utile per sostenere le difficoltà del genitore per il quale si andranno a costruire interventi adeguati.

Prosegue il cammino di miglioramento nell'elaborazione di progetti personalizzati monitorati e verificati da un esperto del Comune. Gli interventi degli educatori vengono coordinati in un lavoro d'équipe, con l'obiettivo primario di prevenire situazioni di ulteriore disagio o difficoltà del minore e/o delle figure genitoriali, nonché offrire consulenza e formazione ai genitori interessati.

Per i minori disabili è in corso una progettualità che coniughi la classica assistenza al domicilio allargata al territorio ed alla vita sociale della comunità. Per far questo si sono attivate sinergie con il terzo settore e le associazioni e si è avviata la fase esecutiva per la Presa in carico delle persone con disabilità.

Nel corso del 2010 verranno definite le norme regolamentari che disciplinano l'accesso ed il funzionamento dei servizi domiciliari.

POLITICHE PER LE PERSONE DISABILI

L'obiettivo strategico, in relazione anche alla presa d'atto da parte del Consiglio Comunale della Convenzione O.N.U. per i diritti delle persone con disabilità, è quello di elaborare un progetto di vita che sviluppi l'autonomia, la dignità e la piena inclusione sociale delle persone disabili.

Per conseguire questo risultato è necessaria la **“presa in carico”** come strumento unico di intervento, di azione e di sostegno pubblico. Nell'anno 2009, relativamente alla Presa in carico globale delle persone con disabilità, sono state approvate le linee di indirizzo, è stato istituito l'ufficio ed è stata avviata la progettazione esecutiva. Contestualmente si è dato avvio ad una mappatura delle risorse e servizi comunali in materia di disabilità e si sono presi contatti con le Scuole, l'ASL e l'Azienda Ospedaliera, partners indispensabili dell'attività di progettazione e di stesura degli accordi necessari a realizzare gli obiettivi della stessa.

Nell'anno 2010 verrà completata la strutturazione organica dell'ufficio con il reperimento delle necessarie figure professionali, verranno siglati gli accordi con gli attori pubblici e privati necessari per il perseguimento degli obiettivi progettuali e verrà aperto al pubblico l'ufficio, quale PORTA UNICA D'ACCESSO. Contestualmente verrà avviata la fase di monitoraggio dell'andamento per l'adeguamento eventuale degli strumenti progettuali ed operativi.

SPORTELLO INFORMABILE

Lo sportello proseguirà la sua attività fino al mese di giugno 2010, inserendosi come uno dei partners di riferimento della progettazione definitiva della Presa in carico globale, e terminando il lavoro di sperimentazione del protocollo operativo delle scuole, per l'inserimento degli alunni disabili. Tutta l'attività informativa e di consulenza verrà compresa ed inserita nell'attività, a regime, dell'ufficio per la Presa in carico globale della persona con disabilità.

CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ (C.D.D.)

Il C.D.D. è un servizio comunale semiresidenziale socio sanitario destinato ad accogliere disabili gravi.

Il C.D.D. di Cernusco S/N ha una capacità ricettiva di 30 utenti - attualmente risultano inseriti 30 utenti distribuiti in 5 classi omogenee secondo il diverso livello di fragilità.

Gli standard organizzativi e strutturali sono stabiliti dalla Delibera di Giunta Regionale n 18334 del 23 luglio 2004.

Nel corso del 2009 è stata inaugurata la nuova sede del CDD in via Buonarroti e dal mese di giugno dello stesso anno l'attività si è trasferita nei locali appositamente creati dall'Amministrazione Comunale. Alla fine del 2009 è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento della gestione del prossimo triennio, data la scadenza a marzo 2010 dell'attuale gestione. Nel mese di gennaio 2010 verrà individuato il nuovo gestore e dal mese di aprile questo avvierà la sua attività, realizzando la progettazione presentata in sede di gara.

Contestualmente all'avvio della nuova gestione del CDD verranno iniziati gli incontri per la stesura della nuova carta dei servizi del CDD che definisce criteri e procedure di accesso al centro, standard di qualità e quantità dei servizi, attività e figure professionali, trasparenza del servizio, modalità di garanzia dei diritti e soddisfazione dell'utenza, procedure di reclamo. La Carta verrà approvata e resa operativa nel corso dell'anno.

Si intende continuare nella politica di integrazione del CDD col territorio e nel confronto con il mondo dell'associazionismo presente nella nostra città.

CENTRI DIURNI – COOPERATIVE / ASSOCIAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

Questo Servizio si struttura in interventi socio - assistenziali rivolti a persone disabili.

Si tratta di Centri Diurni - gestiti da cooperative sociali di tipo A oppure da associazioni di volontariato – presso i quali sono inserite persone con diminuzione delle capacità psico-fisiche e dell'autonomia, per le quali è importante un intervento costante volto al mantenimento e al recupero delle capacità residue.

Prosegue la progettazione e la realizzazione in collaborazione con il terzo settore di attività per il tempo libero a favore delle persone disabili, con la creazione di gruppi misti formati da persone disabili e non, con lo scopo di costruire una trama di relazioni sociali efficaci e positive.

DISABILI IN ISTITUTI – RICOVERO DISABILI CON IMPEGNATIVA COMUNALE

Con riferimento al servizio di ricovero disabili adulti in istituti specializzati, il Comune interverrà ad integrare una quota della retta di ricovero, così come previsto nell'emanando nuovo regolamento comunale. Sino all'approvazione del predetto Regolamento proseguirà l'impegno del Comune nelle forme ordinarie.

TRASPORTO DISABILI

Il servizio si rivolge ad utenti disabili, anziani o soggetti in particolare stato di bisogno. La gestione è stata affidata ad una cooperativa sociale a seguito di gara d'appalto espletata nell'anno 2009. Prosegue inoltre il convenzionamento con l'associazione AUSER che tramite i propri volontari effettua giornalmente servizi di trasporto su segnalazione degli Uffici del Settore Servizi Sociali. I due servizi si svolgono in sinergia in quanto i referenti dei due soggetti si coordinano al fine di migliorare l'efficacia del servizio stesso.

INSERIMENTI LAVORATIVI – BORSE LAVORO

Gli inserimenti lavorativi protetti costituiscono uno strumento di intervento mirato all'acquisizione delle capacità lavorative di soggetti disabili o adulti in difficoltà.

L'integrazione di tali soggetti viene ottenuta mediante formulazione di progetti personalizzati. L'equipe del Servizio Inserimenti Lavorativi, è gestita dal Comune ed è costituita da un'assistente sociale, uno psicologo consulente e un animatore socioculturale.

Il Comune dispone di due diverse tipologie di intervento: i tirocini lavorativi e le borse lavoro in aziende e cooperative di inserimento lavorativo (cooperative sociali di tipo B). Il servizio manterrà i positivi standard di erogazione degli interventi.

Nell'anno 2010, nell'ambito del Piano di Zona, verrà effettuata una valutazione dell'andamento del servizio inserimenti lavorativi gestiti dall'AFOL MI EST per conto di tre comuni del nostro distretto. Tale valutazione è propedeutica ad un possibile sviluppo distrettuale o interdistrettuale del servizio, come previsto nella programmazione triennale del Piano di Zona.

INTERPRETARIATO PER NON UDENTI

Il servizio di interpretariato per i cittadini non udenti residenti nel Comune di Cernusco S/N costituisce un mezzo atto a favorire l'integrazione sociale delle persone non udenti attraverso la rimozione delle condizioni che di fatto ne limitano l'autonomia personale nella vita sociale.

Tra il Comune e l'ENS (Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordomuti), secondo le rispettive finalità, ruoli e competenze, prosegue la convenzione per la realizzazione di interventi di aiuto personale, idonei a garantire la comunicazione dei non udenti con gli enti pubblici e privati, attraverso l'impiego di operatori, assistenti della comunicazione e personale qualificato nell'interpretariato e nel sostegno comunicazionale dei sordomuti.

POLITICHE A SOSTEGNO DELLA SALUTE PSICO-FISICA

Nell'anno 2009, sono state realizzate iniziative sul tema del benessere psico-fisico e corsi di ginnastica mentale a favore della cittadinanza.

Sono stati stipulati accordi con le associazioni partners che hanno coprogettato le predette attività per dare continuità alle azioni di promozione e informazione sulla salute psico-fisica, prevedendo la realizzazione anche nel 2010 di cicli tematici di conferenze ed attività rivolte a particolari fasce di popolazione.

Inoltre si sta realizzando una mappatura delle risorse, progetti e interventi in materia di prevenzione sulla tematica del consumo di alcol e sostanze stupefacenti. Questa analisi consentirà di poter definire nel dettaglio e di presentare un progetto di prevenzione del consumo di tali sostanze sia a livello Comunale sia Distrettuale.

POLITICHE PER GLI ANZIANI

Circa un quinto della cittadinanza cernuschese ha più di 65 anni d'età. Gli anziani sono un'importante risorsa nella nostra società, per cui bisogna valorizzarne la competenza, la capacità e l'esperienza creando le condizioni perché possano continuare a essere protagonisti della vita comunitaria in una stretta relazione con le nuove generazioni per la costruzione di un vero e proprio patto intergenerazionale. Gli anziani possono infatti contribuire alla formazione culturale dei bambini portando il loro contributo di esperienze; creare laboratori di attività manuali-artistiche nelle scuole, nelle ludoteche, nelle biblioteche.

Si costruirà un percorso partecipato in cui si articoleranno politiche costruite insieme agli anziani, coinvolgendo le associazioni, i sindacati, singoli individui.

CENTRO ANZIANI

A favore degli anziani autosufficienti sono stati previsti idonei stanziamenti di somme per attività di carattere culturale e ricreativo: con il Centro Anziani di Via Verdi si proseguirà nella gestione già affidata alla Associazione Anziani Anni Sempre Verdi. All'Associazione è affidato il compito di organizzare, in particolare, i soggiorni climatici, le attività relative alle gite culturali ed ogni altra iniziativa ricreativa del Centro stesso. Prosegue anche con l'associazione Amici del tempo libero, la collaborazione e coprogettazione di iniziative a favore della terza età. Proseguono positivamente le altre azioni rivolte agli anziani :

- Tavolo di lavoro che coinvolge associazioni, sindacati, singoli cittadini, con l'ausilio di esperti, sulle problematiche dell'anziano;
- Corsi e iniziative antituffa in collaborazione con le forze dell'ordine;
- Corsi gratuiti o a prezzi agevolati di giardinaggio, orto, informatica, lingue straniere;
- Intervento di riqualificazione e conseguente valorizzazione della funzione degli orti sociali come luoghi di aggregazione. Individuazione di forme di gestione partecipata degli assegnatari.
- Attività e feste sul territorio su tematiche da concordare con i soggetti interessati

CURE TERMALI

Dall'attuale gestione diretta si passerà ad una gestione esternalizzata tramite la stipula di accordi con soggetti del terzo settore per la raccolta delle iscrizioni al servizio di trasporto per le cure termali nel periodo primaverile e autunnale.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Per garantire la permanenza a domicilio di anziani e di disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti, ad integrazione delle cure familiari, è attivo il servizio di assistenza domiciliare.

Prosegue la gestione associata del servizio di Assistenza Domiciliare, con coordinamento del servizio da parte dell'Ufficio di piano, ed un unico regolamento adottato dai nove Comuni del distretto 4. Nel 2010 si svilupperanno alcuni punti progettuali presentati in sede di gara, in particolare: la rilevazione elettronica delle presenze del personale ausiliario presso i domicili degli assistiti, attività di formazione e sostegno agli operatori dei comuni nonché ai familiari e care givers degli assistiti, gestione unica su piattaforma web della scheda sociale da parte degli assistenti sociali dei comuni.

SERVIZIO DI CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Prosegue proficuamente il servizio di consegna pasti a domicilio che vede la produzione dello stesso ad opera dell'azienda aggiudicataria dell'appalto di ristorazione scolastica e la consegna ad opera del personale ausiliario del servizio SAD distrettuale. Per il 2010 verrà studiata la possibilità di una forma diversificata di servizio che consenta un risparmio economico sui costi di consegna, a parità di qualità dei servizi.

ANZIANI IN ISTITUTI - RICOVERO ANZIANI CON IMPEGNATIVA COMUNALE

il Comune interverrà ad integrare una quota della retta di ricovero, così come previsto nell'emanando nuovo regolamento comunale. Sino all'approvazione del predetto Regolamento proseguirà l'impegno del Comune nelle forme ordinarie.

CONTRIBUTI PER INTEGRAZIONE RETTA DI RICOVERO - ANZIANI INABILI

Nell'ambito dell'assistenza agli anziani inabili ricoverati in istituto, per gli interventi attivati prima dell'approvazione del nuovo regolamento appena sopra richiamato, prosegue il ricorso al contributo integrativo in alternativa alla impegnativa comunale, utilizzata per incentivare un maggior coinvolgimento dei parenti

TELESOCORSO

E' un servizio di assistenza ad anziani soli o a persone con disabilità grave. Prosegue il servizio in convenzione con l'Associazione Croce Bianca di Cernusco sul Naviglio. Nel 2010 il Piano di Zona valuterà una formula organizzativa a livello distrettuale.

POLITICHE PER I MIGRANTI

Il processo di trasformazione della società italiana in multietnica e multiculturale richiede maggiore attenzione da parte dei Comuni alle politiche dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti. Nel 2010 si conferma la promozione di politiche per l'inclusione tese a garantire anche ai nuovi cittadini il diritto alla casa, al lavoro, all'assistenza sanitaria e sociale, alla scuola e alla formazione.

Per dare attuazione a questi principi generali l'Assessorato alle Politiche Sociali in collaborazione con le associazioni del territorio promuoverà iniziative sociali e culturali, quali laboratori, attività di formazione; sviluppo dell'attività di mediazione linguistico-culturale nelle relazioni con le Istituzioni, sperimentazione di politiche della comunicazione del Comune in diverse lingue, organizzazione della festa delle culture, progetti interculturali da costruire con le scuole e il terzo settore.

SPORTELLLO STRANIERI

Nel 2009 il Piano di Zona ha rinnovato l'appalto per la gestione degli sportelli stranieri del nostro distretto. Sono in corso di formalizzazione accordi di collaborazione con la Questura di Milano al fine di migliorare i flussi informativi e comunicativi per un più efficace servizio ai cittadini e per attivare le nuove procedure per i ricongiungimenti familiari. In tale direzione si costituirà un tavolo di coordinamento tra le attività proprie dello sportello e gli uffici comunali cui i migranti si rivolgono.

POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITA'

Il concetto di pari opportunità sintetizza l'intento di garantire uguali condizioni e prospettive di vita a tutti i cittadini, attraverso la definizione di politiche ed iniziative finalizzate alla rimozione degli ostacoli che impediscono un'effettiva parità. Essa trova applicazione in tutti i campi, soprattutto in quello della vita economica, sociale, culturale e familiare. Per realizzare la valutazione di impatto sulle pari opportunità è necessaria una integrazione della prospettiva di genere in tutte le fasi della sua realizzazione.

Nel 2009 si è svolta proficuamente l'attività dello Sportello Donna che si riconferma potenziando le attività anche per l'anno 2010. E' stato anche presentato un progetto alla Regione Lombardia, nell'ambito del bando per finanziare azioni volte al miglioramento della sicurezza percepita, con interventi specifici in materia di sicurezza delle donne (contro la violenza fisica, sessuale, psicologica e lo stalking). In caso di esito negativo del finanziamento regionale verranno comunque avviate le azioni necessarie per il reperimento di fondi per l'attuazione della progettazione presentata.

Azioni da realizzarsi nel 2010:

- Attività e progetti in collaborazione con i Consultori e le associazioni del territorio
- Iniziative per l'8 marzo
- Attività e conferenze su tematiche organizzate in collaborazione con lo Sportello Donna
- Progetti con le scuole e Centro aggregazione giovanile

POLITICHE ABITATIVE

Per affrontare e monitorare le problematiche inerenti le specifiche esigenze abitative del territorio, per garantire la trasparenza delle procedure amministrative, ed un migliore utilizzo delle risorse abitative in funzione della composizione dei nuclei familiari, evitando il prodursi del sotto utilizzo delle risorse abitative ovvero un sovraffollamento negli alloggi assegnati, si intende procedere in una duplice direzione:

- Promozione di interventi atti a favorire il cambio alloggio.
- Adozione di strumenti per una politica attiva a garanzia del diritto alla casa per i soggetti in stato di bisogno.

Nel 2010 verrà avviata un'ulteriore fase di promozione per i cambi alloggio nel quartiere Aler di via Don Sturzo al fine di ottimizzare l'utilizzo degli alloggi, riducendo i sottoutilizzi e permettendo nuove assegnazioni a nuclei familiari bisognosi.

L'Amministrazione intende percorrere la strada di una innovativa formula di gestione di un patrimonio pubblico quale il ristrutturando edificio di Via Pietro da Cernusco. L'obiettivo è quello di realizzare sin dalla fase di ristrutturazione un ambito sociale denominato -Condominio Solidale- ovvero una residenzialità integrata con il territorio. Nel Condominio Solidale trova risposta il bisogno di residenzialità per categorie di cittadini in particolare i più fragili – disabili, anziani, giovani/adulti in difficoltà – insieme al resto della Città.

ASSEGNAZIONE ALLOGGI E SOSTEGNO ABITATIVO

Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (Regolamento Regionale 1/2004 e successive modificazioni).

Sportello Affitto per il sostegno finanziario all'accesso delle abitazioni in locazione per i nuclei famigliari costretti a ricorrere al mercato privato (Legge 431/98 art 11 e LR 2/2000 art 2).

IL CONTRATTO DI QUARTIERE II

Il Contratto di Quartiere II è in località Cascina Melghera – Via Don Sturzo – Via Buonarroti. Esso prevede la riqualificazione del quartiere ALER di Via Don Sturzo e il completamento del Villaggio Arcobaleno di Via Buonarroti.

Il progetto è finalizzato a valorizzare ed incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, incrementare la funzionalità del contesto urbano, adeguare ed accrescere la dotazione di opere infrastrutturali, a migliorare la qualità abitativa degli alloggi esistenti ed è finalizzata a promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento degli abitanti nella definizione ma – soprattutto – nella gestione degli interventi previsti (progettazione partecipata).

Gli obiettivi delineati dall'intervento sociale mirano a modificare gli elementi di non agio emersi dalla rilevazione sociale.

Il Contratto di Quartiere prevede delle azioni sociali correlate alle opere di riqualificazione urbanistica, in particolare per il 2010:

- azioni tese all'intercultura;
- attività di animazione ricreative e culturali;
- sportello informazione sociale anziani;
- progetto sostegno alla genitorialità;
- apertura sportello lavoro nel territorio comunale;

Ogni semestre tutte le opere inserite nel cronoprogramma del Contratto di Quartiere II devono essere aggiornate tramite l'adeguamento delle schede identificative attraverso l'applicativo on-line della Regione Lombardia.

E – STATE, sole sì, soli no.

Per il periodo estivo saranno programmati ed attivati, in stretta collaborazione con le associazioni di volontariato e le strutture del territorio, una serie di interventi di assistenza e di socializzazione qualificati e mirati a favore delle fasce più deboli della popolazione.

POLITICHE A SOSTEGNO DEL REDDITO CONTRO L'EMARGINAZIONE SOCIALE

Sono contributi erogati ad utenti a basso reddito con patologie di tipo psichiatrico di norma segnalati dal CPS di zona che tendono a coprire le esigenze farmacologiche legate alla patologia e nello stesso tempo favoriscono la continuità del rapporto terapeutico.

Inoltre vengono erogati contributi economici e sostegni nei casi di accertato bisogno. L'obiettivo è quello di un sempre minor intervento generico, concentrando le risorse su un vero e proprio progetto che porti la persona in difficoltà a uscire dallo stato di bisogno per avviare un percorso di vita sempre più autonoma e dignitosa prevedendo inserimenti lavorativi e percorsi di inclusione sociale. Nel 2010 verrà incrementata la quota di erogazione mediante tickets sociali in sostituzione di denaro diretto.

CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI

Il Settore Servizi sociali ha mantenuto i rapporti con le Associazioni aventi scopo sociale iscritte al registro comunale.

Si intende consolidare la collaborazione con il mondo associativo programmando interventi e attività in sintonia con le finalità e gli obiettivi dell'Amministrazione pubblica. Verranno privilegiate e finanziate le iniziative che si inseriscano nell'ambito di co-progettazioni rispondenti agli obiettivi e alle finalità poste dall'Amministrazione Comunale.

CONSULTA DEL SOCIALE

Nel 2009 il Consiglio ha istituito la Consulta. Nel 2010 si prevede che questo organismo di partecipazione crei e consolidi una rete tra le associazioni e l'amministrazione comunale. I risultati attesi sono quelli di condividere le scelte in campo sociale e rispondere in maniera adeguata ai bisogni della Città.

FUNZIONI SOCIALI VECCHIA FILANDA

L'Assessorato alle Politiche Sociali partecipa alla co-progettazione per valutare la destinazione degli spazi della Vecchia Filanda per finalità e funzioni sociali. In particolare verrà elaborata una progettazione che si rivolga alla fascia degli anziani, con riferimento ai centri sociali di aggregazione e una progettazione specifica per le famiglie e minori. Sulle famiglie e minori verranno elaborati progetti mirati a servizi per la prima infanzia e all'elaborazione di azioni per finalità ludiche e di aggregazione per bambini e famiglie.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Nel 2010 l'Assessorato alle Politiche Sociali procederà con l'elaborazione di un progetto finalizzato alla stesura e produzione di carte/guide suddivise per aree settoriali relative alle risorse e servizi esistenti nel territorio comunale e distrettuale. Quest'attività si accompagna strettamente alla progettazione della Presa in carico globale delle persone con disabilità e alla più complessiva attività di monitoraggio condotta nell'ambito del Piano di Zona e a livello ASL per il segretariato sociale distrettuale.

POLITICHE CONTRO LA CRISI

Sulla scorta dell'esperienza maturata con il bando 2009 per l'erogazione del fondo di solidarietà ed il permanere della crisi dei mercati, verrà rifinanziato il Fondo anche nel 2010 con un apposito stanziamento.

Ad integrazione delle azioni comunali in materia di crisi economica verranno previste anche le seguenti attività:

- promozione degli accordi tra sindacati inquilini e unione piccoli proprietari finalizzati all'approvazione a applicazione a livello locale di canoni di locazione calmierati sul territorio comunale;
- stesura di protocolli d'intesa e operativi con le aziende di erogazione di servizi essenziali legati all'abitazione (acqua, luce ed in particolare gas), per definire modalità di raccordo con il servizio sociale per evitare ipotesi di sospensione o interruzione dell'erogazione di tali servizi a nuclei familiari in carico ai servizi, per evitare situazioni di disagio abitativo e di disagio economico per i maggiori costi di riallaccio delle utenze stesse,
- conferma del Tavolo Comune e Associazioni sociali – OO.S. di intervento per le politiche contro la crisi.

Adozioni di interventi mirati e apertura di nuovi scenari di riflessione sulla base delle risultanze dell'indagine condotta dalla Facoltà di Sociologia dell'Università Bicocca di Milano.

SERVIZI EDUCATIVI

Asili Nido

L'ampliamento dell'offerta a seguito dell'apertura (gennaio 2008) della nuova sezione dell'Asilo Nido "Bolle di sapone" di via Buonarroti porta la capacità ricettiva degli asili nido comunali a 123 posti oltre ad altri 5 in regime di convenzione portando la percentuale di risposta alla domanda potenziale intorno al 17% (rispetto al 12% della media della regione Lombardia);

Da settembre 2009 è stata espletata la gara d'appalto per la gestione dell'asilo Nido "Bolle di sapone" di via Buonarroti. Gestore per un triennio dell'Asilo citato è la Cooperativa "Pianeta Azzurro" di Corsico.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010 è stata introdotta la "modularità" del servizio comprensiva del Servizio Nido "part time".

I genitori dall'anno scolastico 2009/2010 possono quindi scegliere fra 8 fasce orarie diverse di entrata e uscita con rette rapportate alla frequenza.

Dall'anno 2010/2011 entrerà in vigore la "Carta dei Servizi "Asili Nido" ed è prevista la reintroduzione del "Comitato di gestione Asili Nido" rinnovato nella forma e nei contenuti rispetto alle passate esperienze

CAG Friend's

Si prevede la continuità dell'esperienza del CAG Friend's e del Laboratorio Variopinto in collaborazione con le Parrocchie cernuschesi nell'ambito del Progetto di Rete, continuando a lavorare per un maggiore e migliore collegamento con le altre realtà educative operanti nel territorio in primis con le scuole attraverso una rivisitazione del Protocollo d'Intesa in essere che preveda la partecipazione diretta anche dell'Assessorato alle Politiche Sociali. Obiettivo fondamentale per il prossimo triennio sarà creare collegamenti e sinergie fra i Cag Friends che si occupano della fascia giovanile pre adolescenziale e il cag labirinto che si occupa della fascia adolescenziale e post adolescenziale.

Centri Estivi

Entro il mese di marzo verrà elaborato un intervento organico che permetta di coprire con maggiore efficacia il periodo estivo offrendo diversificate proposte alle famiglie cernuschesi (differenziate oltretutto per fascia d'età) sia direttamente con servizi a titolarità comunale sia avvalendosi della collaborazione di operatori e associazioni locali.

Dopo la positiva sperimentazione (seppur parziale) realizzata nell'anno 2008, e consolidata nell'anno 2009, verrà posta particolare attenzione all'attivazione di proposte che permettano di garantire delle opportunità anche nel periodo di fine agosto/inizio settembre così da consentire ai genitori di affidare i propri figli a strutture idonee allo scopo.

Si riconferma anche per l'anno 2010 il contributo agli oratori cernuschesi a sostegno delle attività di Oratorio Estivo.

Politiche Giovanili

Il rientro del Cag labirinto nella sua sede storica, avvenuto nel novembre 2008 è stato il primo passo per una strategia di maggior impegno nelle politiche giovanili che vedrà la nuova sede come centro di aggregazione sociale riconosciuto da tutta la città.

Per permettere l'implementazione di progetti innovativi del Centro di Aggregazione Giovanile (anche nell'ambito del Progetto Spazio Giovani Martesana), del progetto Omnibus (educativa di strada) ed in ambiti ad oggi non esplorati in questo settore, l'Amministrazione prevede la costituzione di uno specifico ufficio dotato di personale e strumentazione adeguata.

E' in corso di elaborazione la nuova gara d'appalto per la gestione del Servizio Cag e dell'Educativa di strada. La nuova sede permetterà di dare nuovo slancio alla politiche giovanili attraverso una gestione degli spazi più consona alle esigenze e potenzialità dei giovani.

Dal punto di vista strutturale, il 2010 sarà l'anno dell'avvio di nuovi progetti di intervento e di servizi rivolti alla cittadinanza, consolidamento della radio web MXT e apertura dello Sportello Europa in collaborazione con la Provincia di Milano.

E' iniziato nel 2009 e proseguirà nel 2010 il percorso che porterà alla creazione della Consulta dei Giovani, dell'Osservatorio Giovani ed all'elaborazione del Piano Locale Giovani.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Asili Nido

La crescente domanda di servizi rivolti alla prima infanzia, anche a Cernusco, è dettata dal bisogno delle famiglie di poter disporre di opportunità di cura ed accudimento dei propri figli; tale esigenza è dettata sia dalla necessità di poter svolgere la propria attività lavorativa da parte di entrambi i genitori, sia per motivazioni di carattere economico sia per la legittima realizzazione personale e professionale. L'espansione demografica della città richiede un costante monitoraggio delle esigenze e delle risposte pertinenti alle stesse.

CAG Friend's

La consolidata esperienza degli ultimi anni nella collaborazione tra Amministrazione Comunale, Scuole del territorio e Parrocchie cittadine ci induce a proseguire, migliorare ed implementare il servizio nelle sue diverse accezioni (CAG Friend's 1- CAG Friend's 2 – Laboratorio Variopinto). Fondamentale è infatti il supporto a situazioni di difficoltà di apprendimento e spesso relazionali che si realizza in un ambito extra-scolastico ma non avulso dalla realtà scolastica stessa

Centri Estivi

Le proposte estive si configurano come occasioni di educazione non formale in un contesto ludico-ricreativo ed in un periodo privo di sollecitazioni istituzionali. L'amministrazione risponde inoltre all'esigenza delle famiglie in ordine ai loro compiti di cura ed accudimento attraverso proposte qualificate e diversificate; altresì è necessario un maggior coordinamento tra realtà territoriali che operano nel settore al fine di poter rendere evidente l'offerta territoriale presente in questo settore.

Politiche Giovanili

La transizione verso l'età adulta rappresenta una sfida sia per gli adolescenti ed i giovani che si trovano ad affrontarla sia per la comunità nel suo complesso di cui l'Amministrazione Comunale è l'espressione di unitarietà; predisporre azioni di sostegno alle politiche giovanili presuppone il riconoscimento delle potenzialità dei giovani stessi e la disponibilità all'interlocuzione costante in ordine alle scelte che li riguardano. Non di meno è necessario porre attenzione alle situazioni di marginalità sociale e disagio latente e conclamato che deve trovare ambiti nei quali potersi esprimere e trovare risposte adeguate.

3.4.3 Finalità da conseguire

Asili Nido

- Garantire i buoni livelli qualitativi e gli standard previsti da normativa regionale sino ad oggi assicurati.
- Soddisfare le domande presentate dai cittadini all'atto delle iscrizioni.
- Formare ed aggiornare il personale educativo ed ausiliario al fine di poter meglio rispondere ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie attraverso una sempre più elevata organizzazione e modularità del Servizio.
- Individuare progetti educativi adeguati e al passo con lo sviluppo tecnologico e scientifico della realtà circostante.
- Sostenere nella gestione dei minori le famiglie con entrambi i genitori lavoratori.

CAG Friend's

- Promuovere il benessere dei bambini di Cernusco e delle loro famiglie con particolare attenzione nei confronti di coloro che si trovano in condizione di disagio e di difficoltà personale- relazionale- familiare- sociale
- Promuovere iniziative di socializzazione per i bambini/ragazzi volte a rafforzare l'autostima e le capacità personali
- Potenziare e rafforzare le collaborazioni interistituzionali tra i soggetti pubblici e privati che si occupano di minori e delle loro famiglie

Centri Estivi

- offrire ai ragazzi di età compresa fra i 3 ed i 14 anni momenti di socializzazione ed attività ludico-ricreative nei periodi di vacanza
- supporto alle famiglie nell'accudimento dei propri figli nei mesi estivi
- rafforzare le capacità relazionali dei ragazzi in un contesto extra-scolastico ma con un'alta valenza educativa

Politiche Giovanili

- Aumento dell'agio e riduzione del disagio nella fascia adolescenziale e giovanile
- Sostenere, attraverso un sistema di relazioni fra il gruppo dei pari e degli adulti, processi di protagonismo attivo dei giovani
- investire nella capacità dell'Amministrazione Comunale a governare processi che producano servizi e/o iniziative finalizzate alla promozione di occasioni di cittadinanza attiva dei giovani attraverso l'esercizio dei propri diritti nella consapevolezza dei propri doveri.

3.4.3.1 - Investimento

Asili Nido

Per il triennio 2010/2012 sono previsti investimenti per un ammontare di circa € 1.200.000,00 con esclusione delle spese di personale comunale e delle strutture.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Dotazione organica assegnata al settore.

Rapporti di convenzionamento e appalto con realtà del territorio e del terzo settore

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Coerenti con le finalità e gli obiettivi di settore; adeguate alla normativa in vigore in materia di sicurezza ed in riferimento agli standard previsti per i servizi socio-sanitari e socio-educativi

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I servizi risultano coerenti con il piano regionale di settore, operando in perfetta congruità con le linee operative in materia di prevenzione, promozione e sostegno.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
NR° 23
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
• Stato	0,00	0,00	0,00	
• Regione	2.899.500,00	2.899.000,00	2.884.000,00	
• Provincia	475.000,00	475.000,00	475.000,00	
• Unione Europea				
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti ⁽¹⁾				
• Altre entrate	33.000,00	33.000,00	33.000,00	
TOTALE (A)	3.407.500,00	3.407.000,00	3.392.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
.....	527.500,00	527.500,00	527.500,00	
.....				
TOTALE (B)	527.500,00	527.500,00	527.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
.....	4.084.286,00	3.256.965,00	3.294.199,00	
.....				
TOTALE (C)	4.084.286,00	3.256.965,00	3.294.199,00	
TOTALE (A+B+C)	8.019.286,00	7.191.465,00	7.213.699,00	

⁽¹⁾ Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 23

IMPIEGHI

		Anno 2010	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2011	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2012	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	7.894.286,00	98,44%		7.186.465,00	99,93%		7.208.699,00	99,93%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		125.000,00	1,56%		5.000,00	0,07%		5.000,00	0,07%	
Totale (a+b+c)		8.019.286,00		17,52%	7.191.465,00		16,64%	7.213.699,00		21,37%